

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO 2023 – LE CENERI (viola)

ASTINENZA E DIGIUNO

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 6,1-6.16-18.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto,

perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale n° 2,15.20 (cb© Evangelizo.org)

Chiudi la porta e prega che ti siano rimessi i peccati

Evita accuratamente una vana sfiducia riguardo alla conversione. Puoi sapere quanto può la conversione? Puoi sapere la potenza dell'arma di salvezza e conoscere quanto può la confessione? (...) Ezechia con la sua conversione fece annullare una decisione divina già presa. Era malato. Isaia gli dice: "Dà disposizioni per la tua casa, perché morirai e non guarirai" ("R 20,1; Is 38,1). (...) Ezechia non si sottrasse alla penitenza. Gli tornò alla memoria la parola della Scrittura: "Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza" (Is 30,15), si volse verso la muraglia e dal suo letto spinse il pensiero al cielo (lo spessore dei muri infatti non ritardano le preghiere che salgono da un cuore ardente): "Signore - disse - ricordati di me" (Is 38,3). Basta infatti, perché guarisca, che ti ricordi di me. (...) E l'uomo, a cui la sentenza del profeta aveva tolto ogni speranza di sopravvivere, si vide attribuire un supplemento di quindici anni, mentre il sole, a conferma, tornava indietro. Così dunque, il sole retrocesse per Ezechia, e per Cristo il sole si eclissò: non retrocesse, si eclissò, mostrando la differenza fra i due, Ezechia e Gesù. Il primo ebbe il potere d'annullare una sentenza di Dio, e Gesù non accorderebbe il perdono dei peccati? Voltati e piangi su di te, chiudi la porta e prega perché ti siano rimessi i peccati, affinché Dio allontani da te le fiamme ardenti: poiché la confessione ha la forza di spegnere lo stesso fuoco, come può ammansire i leoni. (...) Anche voi allora, confessate con tutto il cuore i vostri peccati al Signore, per ottenere da una parte il perdono dei peccati passati, ricevere inoltre il dono celeste ed infine ereditare con tutti i santi il regno dei cieli, in Cristo Gesù a cui appartiene la gloria nei secoli dei secoli. Amen.